

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## COMMISSIONI RIUNITE

6<sup>a</sup> (Istruzione)

e

7<sup>a</sup> (Lavori pubblici, trasporti, poste  
e marina mercantile)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente della 7<sup>a</sup> Comm.ne*  
GARLATO

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per  
la pubblica istruzione Caleffi e per i lavori  
pubblici de' Cocci.*

*La seduta ha inizio alle ore 15,30.*

## IN SEDE DELIBERANTE

«Nuove provvidenze per l'edilizia scolastica»  
(776-Urgenza). (Seguito).

Le Commissioni riunite riprendono l'esame dell'articolo 10, già ampiamente discusso nella precedente seduta.

Dopo che il senatore Vidali, a nome del Gruppo comunista, ha dichiarato di astenersi dal voto, l'articolo viene approvato nel testo proposto dal Governo.

Senza discussione è poi approvato, nel testo governativo, l'articolo 11.

Sull'articolo 12 si svolge un'ampia discussione, alla quale partecipano il Presidente Garlato, i senatori Trimarchi, Fortunati, Genco, Limoni, Morabito, De Unterrichter, Bellisario, Giancane, Monaldi e Bosco, il relatore Lombardi e il sottosegretario Caleffi. Infine le Commissioni approvano il nuovo testo

proposto dalla Sottocommissione con ulteriori emendamenti. L'articolo approvato dispone che il Ministero della pubblica istruzione promuoverà una rilevazione nazionale sulle condizioni del patrimonio edilizio scolastico, per la quale potrà avvalersi anche della collaborazione dell'Istituto centrale di statistica e di altri enti specializzati. A tal fine è previsto lo stanziamento di 200 milioni per l'esercizio finanziario 1° luglio-31 dicembre 1964.

È quindi approvato senza discussione l'articolo 12-bis, proposto dalla Sottocommissione, con il quale si stabilisce che la somma residua del fondo previsto dall'articolo 3, comma quarto, della legge 26 gennaio 1962, n. 17, per il funzionamento del Centro studi della direzione per l'edilizia scolastica, potrà essere utilizzata per spese e contributi relativi a ricerche sui sistemi di costruzione e di arredamento e sulla metodologia delle rilevazioni.

Le Commissioni riunite approvano altresì, con ulteriori emendamenti, un articolo aggiuntivo 12-ter, proposto dalla Sottocommissione, che detta norme sulla scelta e sull'approvazione delle aree destinate alla costruzione di scuole statali per le quali non sia stato chiesto o non spetti alcun contributo, nonchè sull'approvazione dei relativi progetti.

L'articolo 13 è approvato con un comma aggiuntivo, da inserire dopo il primo, col quale si stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 10 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, si applicano anche a tutte le opere di edilizia scolastica.

Sulla base di una osservazione formulata dal senatore Trimarchi e dopo ampia discussione, alla quale partecipano i senatori Fortunati, Bosco, Donati, Granata, Crollanza ed il relatore Lombardi, le Commissioni approvano un articolo aggiuntivo 13-bis, nel quale si dispone che due dei sei esperti, che dovranno far parte della Commissione prevista al n. 3 del primo comma dell'articolo 8, saranno scelti fra il personale dipendente dai due Ministeri interessati. Le Commissioni si riservano, in sede di coordinamento finale, di collocare la norma suddetta nel contesto dell'articolo 8.

Senza discussione sono infine approvati gli articoli 14 e 15, nel testo proposto dal Governo.

Seguono le dichiarazioni di voto. Il senatore Granata, a nome del Gruppo comunista, preannuncia l'astensione dalla votazione finale sul disegno di legge, in considerazione del carattere settoriale del provvedimento, della mancanza di contributi per l'edilizia universitaria e del mancato chiarimento sulla portata dell'articolo 10.

Il senatore Bosco annuncia il voto favorevole del Gruppo democratico cristiano, sottolineando l'efficacia e l'organicità del provvedimento al fine di garantire l'integrazione degli stanziamenti risultati insufficienti, fino all'entrata in vigore del nuovo piano di sviluppo della scuola. Auspica inoltre che nuovi fondi siano stanziati per l'edilizia universitaria.

Il senatore Trimarchi, dichiarandosi favorevole a nome del Gruppo liberale, raccomanda al Governo di studiare la possibilità di costituire un apposito albo delle ditte specializzate nel settore dei prefabbricati.

Il senatore Morabito annuncia il voto favorevole del Gruppo socialista.

Il senatore Crollanza — richiamandosi agli argomenti svolti in sede di discussione generale — dichiara di votare contro il provvedimento, in considerazione della confusione di competenze tra il Ministero dei lavori pubblici e quello della pubblica istruzione, nonché delle perplessità suscitate dalle disposizioni sull'edilizia prefabbricata.

Il sottosegretario Caleffi, dopo avere ringraziato le Commissioni riunite per il lavoro svolto e per i miglioramenti apportati al testo inizialmente proposto dal Governo, con-

testa il carattere settoriale e disorganico del provvedimento e sottolinea la necessità e l'importanza della sua approvazione in attesa dell'entrata in vigore del nuovo piano di sviluppo della scuola. Per quanto riguarda l'articolo 10 dichiara, a nome del Governo, che esso non apporta alcuna innovazione sostanziale a quanto è già disposto dall'articolo 15 della legge n. 1073 del 1962, mantenendo inalterate anche le proporzioni dei finanziamenti. Per quanto attiene infine all'edilizia universitaria, ricorda di avere accolto l'ordine del giorno presentato nel corso della discussione.

Infine le Commissioni riunite approvano il disegno di legge nel suo complesso, previo coordinamento formale.

*La seduta termina alle ore 17,30.*

## **PRESIDENZA E INTERNO (1°)**

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
**PICARDI**

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Mazza.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

## **IN SEDE DELIBERANTE**

« **Trasformazione e riordinamento della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili** » (807), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione, accogliendo una richiesta del senatore Bonafini, decide di rinviare la discussione del disegno di legge in attesa che la Commissione Finanze e tesoro esprima il proprio parere.

« **Assegnazione di contributi straordinari all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali** » (533-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

La Commissione prende atto che anche su questo provvedimento non è pervenuto si-

nora il parere della 5<sup>a</sup> Commissione; pertanto — pur essendo d'accordo i commissari nel ritenere che la modificazione introdotta dalla Camera abbia il carattere di un semplice chiarimento tecnico-finanziario — la discussione del disegno di legge viene rinviata alla prossima seduta.

#### IN SEDE REFERENTE

« Norme per il riordinamento del ruolo organico della carriera speciale di ragioneria dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno » (493), d'iniziativa dei senatori De Luca Angelo ed altri.

Il relatore, senatore Giraudo, illustra alla Commissione un nuovo testo del disegno di legge, predisposto d'intesa con la categoria e con le Amministrazioni interessate; il relatore precisa che l'approvazione di tale testo non comporterebbe maggiori oneri finanziari per lo Stato.

Si apre quindi la discussione. Il senatore Luca De Luca deplora che, anche in questo caso, si continui a legiferare in modo disorganico su un argomento concernente il pubblico impiego. Il senatore Battaglia si dichiara contrario al nuovo testo proposto dal relatore: a suo avviso, tale testo, mentre non risolve il problema, determina una contrazione nel numero dei posti dei gradi iniziali della carriera in esame, contrazione che egli giudica dannosa sotto il profilo della buona amministrazione. Il senatore Bonafini chiede che anche sugli emendamenti sostitutivi presentati dal senatore Giraudo sia sentito il parere della Commissione Finanze e tesoro. Infine, dopo interventi del senatore Fabiani (molto perplesso sul merito del provvedimento) e del sottosegretario Mazza (favorevole alla richiesta del senatore Bonafini) il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

#### IN SEDE CONSULTIVA

« Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra » (816-Urgenza).  
(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

La Commissione ascolta un'ampia esposizione del Presidente Picardi, che si pronuncia in senso favorevole al disegno di legge.

Il senatore Luca De Luca, a nome del Gruppo comunista, aderisce alle conclusioni

del Presidente, pur riaffermando il deciso proposito della sua parte politica di giungere quanto prima alla soluzione integrale del problema pensionistico.

Infine la Commissione delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

*La seduta termina alle ore 11,15.*

### GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
LAMI STARNUTI

*La seduta ha inizio alle ore 10,20.*

#### IN SEDE REFERENTE

« Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Caponi, per i reati di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale (articoli 341 primo ed ultimo comma del Codice penale), di promozione di una riunione in luogo pubblico senza preavviso all'Autorità di pubblica sicurezza (articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), di inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità (articolo 650 del Codice penale), di istigazione a delinquere (articolo 414, primo comma e n. 2 del Codice penale) » (Doc. 20).

Il relatore, senatore Berlingieri, dopo avere illustrato i fatti imputati al senatore Caponi, rileva la mancanza, negli atti processuali, dell'interrogatorio dell'interessato, e conclude prospettando due proposte alternative: o invitare la Magistratura a completare la istruttoria, o respingere la domanda di autorizzazione a procedere. Dopo interventi del Presidente e dei senatori Pace, Morvidi, Pafundi, Kuntze e Ajroldi, la Commissione, accogliendo la seconda proposta del relatore, lo autorizza a presentare in Aula una relazione contraria alla concessione della autorizzazione a procedere.

« Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Gray, per concorso nel reato di diffamazione aggravata commessa col mezzo della stampa (articoli 110, 595, secondo e terzo comma del Codice penale e articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) » (Doc. 12).

Il relatore, senatore Caroli, chiarisce alla Commissione i fatti per i quali è stata pre-

sentata la domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Gray e rileva che, essendo nel frattempo intervenuta la remissione della querela, manca la materia del contendere: il relatore ritiene perciò che si dovrebbero restituire gli atti alla Procura della Repubblica.

I senatori Kuntze, Berlingieri, Gramegna e Pace sostengono invece l'opportunità di negare l'autorizzazione a procedere; a loro avviso, la restituzione degli atti implicherebbe la concessione dell'autorizzazione stessa, con la conseguenza che — se, per avventura, la remissione di querela non producesse effetti — il procedimento penale contro il senatore Gray potrebbe aver luogo.

Dopo interventi del senatore Morvidi e del senatore Pafundi (il quale dichiara di condividere l'opinione del relatore), il senatore Ajroldi propone di rinviare la discussione in attesa di conoscere l'atteggiamento dell'interessato circa l'accettazione o meno della remissione di querela. I senatori Giuseppe Magliano e Monni aderiscono alla proposta di rinvio, ed infine questa, messa ai voti, è accolta dalla Commissione.

*La seduta termina alle ore 11,10.*

#### DIFESA (4°)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
CORNAGGIA MEDICI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,40.*

#### IN SEDE REFERENTE

« **Modifiche e integrazioni al regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1340, per la parte relativa alle aliquote pensionabili delle indennità di aeronavigazione, pilotaggio e volo** » (691), d'iniziativa del senatore Magliano Terenzio.

Il sottosegretario Pelizzo chiede il rinvio della discussione ad altra seduta, per consentire un più completo esame del disegno di legge da parte degli organi ministeriali. La

Commissione aderisce a tale richiesta, dopo che il Presidente ha espresso l'auspicio che l'istruttoria in sede ministeriale possa essere rapidamente conclusa.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622, e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito** » (809), d'iniziativa dei deputati Caiati ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito).

Essendo stata conclusa nella precedente seduta la discussione generale, la Commissione prende in esame gli articoli del disegno di legge. Senza dibattito sono approvati gli articoli da 1 a 7. Sull'articolo 8, relativo alla copertura finanziaria, il Presidente dà lettura del parere trasmesso dalla Commissione Finanze e tesoro, la quale subordina l'ulteriore corso del provvedimento ad alcune condizioni per quanto attiene alla copertura finanziaria dell'onere a carico dell'esercizio 1965.

La Commissione, pertanto, decide di sospendere l'esame dell'articolo 8 e di rinviare il seguito della discussione al pomeriggio.

*(La seduta, sospesa alle ore 11, viene ripresa alle ore 16,40).*

Alla ripresa, la Commissione prosegue l'esame dell'articolo 8.

Il sottosegretario Pelizzo espone i problemi di copertura relativi a tale articolo, anche in relazione a quanto è detto nel parere della Commissione Finanze e tesoro. In proposito il rappresentante del Governo dichiara, anche a nome del Ministero del bilancio, che l'onere recato dal provvedimento a carico del bilancio 1965 sarà coperto con riduzione dello stanziamento del capitolo corrispondente al capitolo 138 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il semestre luglio-dicembre 1964; a questo fine il Governo s'impegna a concordare un emendamento riduttivo di tale capitolo, in sede d'approvazione del bilancio per il 1965.

Il Presidente ringrazia il sottosegretario Pelizzo per le sue dichiarazioni, dopodichè la Commissione approva, senza modificazioni, l'articolo 8 ed il disegno di legge nel suo complesso.

« Rivalutazione dell'indennità di speciale responsabilità al personale delle Forze armate e dei Corpi delle Capitanerie di porto, della Guardia di finanza e delle Guardie di pubblica sicurezza » (568-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Piasenti, illustra brevemente le modificazioni introdotte dalla Camera al disegno di legge, concernenti l'estensione del previsto beneficio al personale del Corpo delle capitanerie di porto; conclude raccomandando alla Commissione l'approvazione del testo modificato.

Senza discussione sono approvate le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento all'articolo 1.

In relazione all'articolo 5, che reca disposizioni per la copertura dell'onere finanziario, il Presidente dà lettura del parere trasmesso dalla Commissione Finanze e tesoro, che muove alcuni rilievi alla formulazione del suddetto articolo. La Commissione approva, quindi, un nuovo testo dell'articolo 5, nel quale si dà una diversa indicazione di copertura dell'onere per il personale delle capitanerie di porto e si fa menzione dei capitoli con cui viene fronteggiata la spesa a carico del bilancio 1965.

Il disegno di legge è, infine, approvato nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 17,10.*

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Vicepresidente*  
MARTINELLI

*e del Vicepresidente*  
FORTUNATI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Belotti e Cappugi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

## IN SEDE DELIBERANTE

« Modalità per la sistemazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale » (768).

Riferisce il senatore Lo Giudice, il quale, premesso che il disegno di legge in esame non introduce nuovi oneri per lo Stato ma si limita a provvedere al saldo di un debito già esistente nei confronti delle società di navigazione, illustra i motivi per cui tale debito è sorto, esaminandone dettagliatamente gli importi parziali, anche in relazione alla variazione dei parametri cui tale debito è collegato. Dopo avere illustrato il criterio prescelto per il reperimento dei fondi necessari all'estinzione del debito, cioè la emissione da parte del Tesoro di certificati di credito, criterio che egli ritiene conforme all'articolo 81 della Costituzione, il relatore conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento, resa tanto più opportuna dall'attuale situazione finanziaria dell'IRI, verso il quale, in ultima analisi, sussiste il debito dello Stato.

Si apre quindi la discussione. Il senatore Bonacina sottolinea l'onerosità degli interessi passivi derivanti dal debito dello Stato nei confronti delle società di navigazione e sostiene l'opportunità di provvedere all'estinzione di tale debito non soltanto sino al 30 giugno 1962 (come prevede il disegno di legge) ma sino alla fine del corrente anno, in quanto ciò determinerebbe un notevole risparmio d'interessi passivi a carico dell'erario. Il senatore Bonacina conclude il suo intervento annunciando la presentazione di un ordine del giorno, tendente a sollecitare l'approvazione delle nuove convenzioni tra lo Stato e le società di navigazione di preminente interesse nazionale, in modo che il regolare afflusso delle sovvenzioni previste impedisca l'accumularsi di nuovi debiti e, conseguentemente, di ulteriori interessi passivi.

In senso favorevole al disegno di legge ed alle proposte avanzate dal senatore Bonacina si pronunciano poi i senatori Pirastu e Roselli: entrambi sottolineano l'opportunità che il Parlamento sia adeguatamente informato sull'attività delle società di navigazione, cui il senatore Pirastu, in particolare, muove alcuni rilievi critici.

Il senatore Fortunati, pur dichiarandosi d'accordo per l'approvazione del provvedimento, formula alcune riserve sul sistema di copertura della spesa, soprattutto in relazione agli interessi derivanti dall'indebita-

mento dello Stato per l'emissione dei certificati di credito.

Il senatore Artom solleva una riserva sugli articoli 2 e 4 sotto il profilo della legittimità costituzionale, in quanto il Ministro del tesoro viene autorizzato ad apportare al bilancio variazioni per importi non esattamente determinati, che dipenderanno dalle condizioni alle quali saranno collocati i certificati di credito.

Parlano successivamente il senatore Salerni, che ritiene ingiustificata l'eccezione sollevata dal precedente oratore, e i senatori Trabucchi e Fortunati, i quali invece, sia pure sotto aspetti diversi, ritengono non del tutto infondate le argomentazioni del senatore Artom. Il presidente Martinelli richiama i precedenti legislativi in base ai quali il Governo è stato autorizzato a contrarre debiti, senza che fosse stabilito il *quantum* dell'indebitamento; egli ritiene pertanto che si possa approvare il disegno di legge, rinviando il problema posto dal senatore Artom all'esame di un'apposita commissione, nel quadro di uno studio generale dei problemi connessi con l'articolo 81 della Costituzione.

Dopo un breve intervento del senatore Stefanelli, favorevole al disegno di legge, prende la parola il sottosegretario Belotti: egli dichiara di ritenere le preoccupazioni espresse dal senatore Artom non totalmente infondate, ma neppure tali da impedire l'approvazione del provvedimento; accetta inoltre l'ordine del giorno presentato dai senatori Bonacina ed altri. Quanto al problema di un ampliamento dell'emissione di certificati di credito, in modo da coprire anche i debiti dello Stato maturati dopo il 30 giugno 1962, il sottosegretario Belotti si rimette alla responsabilità della Commissione, dichiarando che occorrerebbe, in tal caso, spostare il maggior onere sugli esercizi futuri, poichè l'attuale situazione del mercato dei capitali non può essere ulteriormente appesantita.

Conclusa la discussione generale, il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno presentato dai senatori Bonacina ed altri, che viene approvato dalla Commissione. Si delibera inoltre, all'unanimità, di rivolgere alla Presidenza del Senato la richiesta di costituire una commissione per lo studio dei proble-

mi derivanti dall'articolo 81 della Costituzione, alcuni dei quali si sono posti con particolare evidenza nella discussione del presente disegno di legge.

Dopo che il senatore Artom ha annunciato la propria astensione dal voto, l'articolo 1 del disegno di legge è approvato con due emendamenti proposti dal senatore Bonacina; un terzo emendamento aggiuntivo dello stesso senatore è invece ritirato, dopo che in senso ad esso sfavorevole si erano pronunciati il relatore Lo Giudice ed il rappresentante del Governo.

L'articolo 2 viene approvato con un emendamento proposto dai senatori Bonacina e Lo Giudice, mentre nel testo originale sono approvati gli articoli 3 e 4.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

#### IN SEDE REDIGENTE

«Nuove providenze in materia di pensioni di guerra» (816-Urgenza). (Seguito).

Il sottosegretario Cappugi riferisce sull'opera svolta per ottenere un aumento degli stanziamenti ed esprime il suo rincrescimento per la risposta negativa che è costretto a dare alla Commissione; il Ministero che egli rappresenta può soltanto impegnarsi a studiare attentamente il problema di un adeguamento delle pensioni indirette.

Il relatore, senatore Trabucchi, propone di rinviare al pomeriggio il proseguimento della discussione, tanto più che, a suo avviso, è ormai quasi impossibile che il disegno di legge sia approvato prima della sospensione dei lavori per le elezioni amministrative. Il presidente Martinelli fa osservare che, se si giungesse ad un accordo, la Commissione potrebbe proporre la procedura urgentissima ed il provvedimento essere approvato dall'Assemblea nel corso della giornata. Questa soluzione è sostenuta anche dal senatore Angelilli, il quale, pronunciandosi a favore del testo governativo, insiste inoltre sulla necessità e sull'urgenza di un adeguamento delle pensioni indirette. Interviene quindi il senatore Bernardinetti che, riferendosi ad un ordine del giorno di cui è stata annunciata la presentazione, volto ad

impegnare il Governo a provvedere in merito alle pensioni indirette, dichiara di non poterlo condividere ed invita nuovamente il Governo a fare in modo che tali pensioni siano migliorate nel quadro dell'attuale disegno di legge.

*(La seduta, sospesa alle ore 13.50, viene ripresa alle ore 17,30).*

Alla ripresa, il relatore Trabucchi propone un ordine del giorno nel quale s'impegna il Governo a presentare, entro il 31 dicembre 1964, un disegno di legge che conceda ai titolari di pensioni di guerra indirette benefici analoghi a quelli previsti dal disegno di legge in discussione. Il relatore dichiara di rinunciare — dopo le dichiarazioni del rappresentante del Governo — agli emendamenti che aveva proposti, volendo evitare un ritardo nell'approvazione del disegno di legge, affinché i mutilati e gl'invalidi di guerra possano godere al più presto delle nuove provvidenze.

Il senatore Martinelli prega il rappresentante del Governo di riesaminare la possibilità di reperire la copertura finanziaria per la concessione di miglioramenti economici ai titolari di pensioni di guerra indirette, considerando che, in conseguenza della graduale diminuzione degli aventi diritto a tali pensioni, si può con sicurezza prevedere che sui relativi stanziamenti si verificheranno economie rispetto alle previsioni di spesa.

Il sottosegretario Cappugi replica che su tale ipotesi non si può fondare la copertura finanziaria per i miglioramenti di cui trattasi.

Sulla questione si apre un dibattito, nel corso del quale i senatori Fortunati, Bernardinetti, Maier, Gigliotti e Barbaro appoggiano la tesi del senatore Martinelli, mentre il sottosegretario Cappugi si dichiara spiacente di dover insistere nella sua opposizione.

Si passa quindi all'esame degli articoli che erano rimasti sospesi nella seduta di ieri.

I senatori Maier e Schietroma preannunciano la loro astensione dalle votazioni, eccezion fatta per quella sull'articolo 6.

Sono quindi approvati gli articoli 2 e 5. Dopo interventi del presidente Fortunati, del sottosegretario Cappugi, del relatore Trabucchi e dei senatori Palermo, Maier,

Gigliotti e Angelilli, e dopo che la Commissione ha respinto un emendamento proposto dal relatore, viene approvato l'articolo 6. È approvato infine l'articolo 8.

Il presidente Fortunati dà poi lettura del seguente ordine del giorno presentato dal relatore Trabucchi: « La Commissione Finanze e tesoro del Senato, mentre approva gli articoli del disegno di legge n. 816-*Urgenza*, relativo all'aumento delle pensioni a favore dei mutilati e degli invalidi di guerra; considerando che imprescindibili ragioni di giustizia e di equità esigono che analogo provvedimento sia preso dal Parlamento in favore dei titolari di pensioni indirette di guerra (orfani, vedove, genitori, collaterali), impegna il Governo a presentare, entro il massimo termine del 31 dicembre 1964, un disegno di legge che preveda la concessione, ai titolari di pensioni di guerra indirette, di benefici analoghi a quelli previsti dal provvedimento discusso, tenendo conto delle precise indicazioni date da tutti i settori della Commissione ».

Il senatore Angelo De Luca dichiara che voterà a favore dell'ordine del giorno, esprimendo nel contempo la volontà del suo Gruppo di giungere sollecitamente al miglioramento delle pensioni di guerra indirette; ed esprime l'augurio che il Governo sia animato dagli stessi intenti.

Analoghe dichiarazioni fanno, a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Artom, Salerni, Palermo e Maier. Nello stesso senso parlano anche i senatori Roselli, Bernardinetti e Banfi.

Il sottosegretario Cappugi dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione, nel senso che il Governo s'impegna a studiare la possibilità di risolvere il problema come è indicato nell'ordine del giorno stesso.

Infine l'ordine del giorno è approvato dalla Commissione all'unanimità.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile delle borse di studio** » (264). (Seguito).

Prendono la parola, brevemente, il Presidente e i senatori Banfi, Fortunati, Trabucchi e Lo Giudice: quest'ultimo, in particolare, segnala l'opportunità che il competen-

te Ministero controlli, in sede di attuazione del provvedimento, la retta applicazione delle sue norme, soprattutto per evitare che sotto la figura di borse di studio si nascondano compensi per rapporti di lavoro.

Quindi il disegno di legge è approvato dalla Commissione senza modifiche.

*La seduta termina alle ore 19,15.*

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente  
RUSSO*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Maria Badaloni e Magrì.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,40.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Istituzione presso l'Università di Genova della Facoltà di architettura limitatamente al biennio di studi propedeutici del corso di laurea in architettura » (836), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Zaccari, relatore, illustra ampiamente il disegno di legge, al quale si dichiara favorevole.

Alle conclusioni del relatore si associano i senatori Barbaro, Macaggi, Cassano, Monaldi, Trimarchi, Donati e Stirati. Il senatore Romano, a nome del Gruppo comunista, si dichiara invece contrario al disegno di legge, ritenendo che esso non risponda ad una visione organica dei problemi dell'istruzione universitaria.

Dopo una breve replica del relatore, il sottosegretario Magrì esprime l'avviso favorevole del Governo sul provvedimento e ricorda che la facoltà di architettura della Università di Genova è prevista nelle linee direttive del nuovo piano di sviluppo della scuola, recentemente presentate dal Ministro della pubblica istruzione al Parlamento.

Il senatore Bellisario, nell'annunciare il proprio voto favorevole, ricorda l'impegno assunto dal Governo in favore delle regioni

ancora prive di Università, in particolare l'Abruzzo e la Calabria.

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il sottosegretario Magrì chiede che alla ripresa dei lavori, dopo le elezioni amministrative, sia iscritto all'ordine del giorno della Commissione, con priorità, il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bellisario ed altri: « Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media » (645). In proposito il Sottosegretario di Stato precisa che il Governo è favorevole in linea di massima al provvedimento, che prevede la immissione in ruolo degli insegnanti abilitati attraverso concorsi per titoli su base provinciale.

Il Presidente, dopo avere osservato che il disegno di legge è già iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, fa presente al rappresentante del Governo che da parte degli interessati è stata già formulata la richiesta di emendamenti, per estendere il previsto beneficio agli insegnanti di educazione fisica.

Il sottosegretario Magrì esprime l'avviso che possa essere accolta una norma per la immissione in ruolo degli insegnanti di educazione fisica abilitati, trattandosi, anche in questo caso, di un settore in cui il numero degli abilitati è molto inferiore a quello dei posti disponibili.

Concludendo, il Presidente assicura che il disegno di legge sarà iscritto all'ordine del giorno della Commissione, alla ripresa dei lavori, con criterio di priorità.

*La seduta termina alle ore 11,40.*

### AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente  
DI ROCCO*

*Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi.*

*La seduta ha inizio alle ore 18,15.*

#### IN SEDE REFERENTE

La Commissione si riunisce per procedere all'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 518 (« Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice ») attualmente in discussione dinanzi all'Assemblea.

Prendono la parola il Presidente, il relatore Carelli e i senatori Cipolla, Gomez D'Ayala, Veronesi, Pugliese, Grimaldi, Milillo e Tortora.

Non essendosi raggiunto un accordo sull'ordine della discussione e data la brevità del tempo concesso alla Commissione prima della ripresa della seduta pubblica, il Presidente toglie la seduta.

*La seduta termina alle ore 19,15.*

### LAVORO (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
SIMONE GATTO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Martoni.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,10.*

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

I senatori comunisti chiedono che, data la contemporaneità della seduta in Assemblea, la riunione della Commissione sia rinviata ad altro momento.

Il Presidente fa tuttavia presente che sono iscritti all'ordine del giorno della Commissione alcuni provvedimenti che rivestono carattere di urgenza: si riserva pertanto di rinviare la seduta nel caso che i senatori fossero chiamati a partecipare a votazioni in Assemblea.

#### IN SEDE CONSULTIVA

« Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra » (816-Urgenza).  
(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Il senatore Zane illustra il disegno di legge e propone che la Commissione esprima parere favorevole per la parte di competenza.

Dopo un breve intervento del senatore Fiore, il quale auspica che il Parlamento affronti al più presto il riordinamento di tutta la legislazione pensionistica di guerra, la Commissione accoglie le conclusioni del senatore Zane.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica degli articoli 2, 3, 8, 13, 15, 23, 24 della legge 4 marzo 1958, n. 179, relativa alla Cassa di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti** » (395), d'iniziativa dei senatori De Luca Angelo ed altri. (Seguito).

Il Presidente ricorda che l'esame preliminare del disegno di legge è stato affidato ad una Sottocommissione composta dal relatore Spigaroli e dai senatori Fiore e Rubinacci: poichè il senatore Rubinacci è passato a far parte di altra Commissione, designa a sostituirlo, nella Sottocommissione predetta, il senatore Varaldo.

« **Provvedimenti in favore delle vedove e degli orfani di guerra** » (328), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri. (Seguito).

Dopo un ampio dibattito, al quale prendono parte i senatori Bitossi, Varaldo, Trebbi, Bera, Caponi, Bermani, Samaritani, Pezzini, Pasquale Valsecchi, Maggio, Fiore, Bernardinetti, il relatore Zane, il sottosegretario Martoni e il Presidente, la Commissione approva i primi nove articoli del disegno di legge. In tali articoli si dispone che i privati datori di lavoro, i quali abbiano alle loro dipendenze più di 100 lavoratori tra operai ed impiegati, sono tenuti ad occupare vedove ed orfani di caduti in guerra o di caduti per servizio nella proporzione dell'1 per cento; le Amministrazioni dello Stato e gli Enti pubblici in genere sono invece tenuti a riservare alle suddette categorie il 5 per cento dei posti messi a concorso e il 2 per cento, rispetto all'organico, dei posti conferiti senza concorso.

La discussione dei successivi articoli è quindi rinviata alla prossima seduta.

« **Indennità " una tantum " ai titolari di pensioni di reversibilità liquidate successivamente all'entrata in vigore della legge 28 luglio 1961, n. 830** » (673), d'iniziativa del senatore Fiore.

Udita la relazione favorevole del senatore Pasquale Valsecchi, la Commissione approva, senza discussione, l'articolo unico del disegno di legge nel testo del proponente.

« **Riapertura del termine previsto dall'articolo 12 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori** » (762), d'iniziativa dei deputati Guerrini Giorgio ed altri, approvata dalla Camera dei deputati.  
(Seguito).

Il Presidente comunica che la Commissione Giustizia ha espresso parere favorevole sul disegno di legge, suggerendo che il diritto al riscatto sia consentito anche agli avvocati e procuratori che alla data di entrata in vigore della legge 8 gennaio 1952, n. 6, avessero compiuto il quarantacinquesimo anno di età.

Quindi, dopo interventi del senatore Fiore e del relatore Bermani (il quale dichiara di fare proprio il suggerimento della Commissione Giustizia), la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge, con l'emendamento aggiuntivo sopra indicato.

*La seduta termina alle ore 13,20.*

## IGIENE E SANITÀ (11<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
ALBERTI

*Interviene il Ministro della sanità Mariotti.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,40.*

### IN SEDE CONSULTIVA

« **Nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra** » (816-Urgenza).  
(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Sul disegno di legge riferisce in senso favorevole il Presidente Alberti. Egli rileva, fra l'altro, che la prevista assunzione di personale straordinario da parte del Ministero della difesa potrà rendere più spedite le operazioni di competenza della commissione medica superiore e delle commissioni mediche per le pensioni di guerra, di fronte alla mole di lavoro che si è determinata a seguito delle ultime leggi in questo campo. L'estensore del parere considera altresì saggia la decisione di procedere — a sollievo del compito gravoso svolto dai medici militari — a speciali convenzioni con medici civili generici e specialisti, ed opportuna la possibilità attribuita al Ministro della difesa di stipulare altre convenzioni con ospedali civili e centri sanitari per il ricovero dei visitandi durante il periodo di osservazione; benefiche risulteranno anche le innovazioni atte ad eliminare il disagio del lungo viaggio per i richiedenti, che finora dovevano recarsi in sedi lontane.

Il parere favorevole viene corroborato inoltre — a giudizio del senatore Alberti — dalla considerazione che l'aumento delle pensioni e gli altri miglioramenti proposti potranno portare ad una riduzione delle cause di aggravamento delle infermità degli invalidi di guerra.

Quindi, senza dibattito, la Commissione decide di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti** » (646), d'iniziativa dei senatori D'Errico ed altri.

Il Presidente dà comunicazione della lettera con cui il Presidente del Senato ha accolto la richiesta, avanzata dalla Commissione, per il trasferimento del disegno di legge dalla sede referente alla sede deliberante.

Il relatore, senatore Samek Lodovici, riprendendo le argomentazioni già svolte du-

rante la discussione in sede referente, ricorda anzitutto che il disegno di legge prevede soltanto una deroga temporanea e parziale alle vigenti norme sull'età del pensionamento per i sanitari dipendenti da enti locali, consentendo a coloro che sono entrati in carriera non oltre il 31 dicembre 1952 di restare in servizio fino al settantesimo anno di età, anziché fino al sessantacinquesimo.

Il relatore considera il provvedimento come un atto di riparazione per i disagi che queste benemerite categorie hanno sopportato nel periodo bellico e nell'immediato dopoguerra, principalmente a causa del ritardo dell'entrata in carriera (dovuto anche alla sospensione dei concorsi per una diecina d'anni), e a sostegno dell'equità del progetto elenca una serie di provvedimenti coi quali si è derogato dal limite generale di età per il pensionamento in favore di altre categorie sanitarie.

Dopo aver rilevato che il provvedimento non reca oneri finanziari, il relatore afferma altresì che esso non pregiudica alcuna riforma futura sul problema della condotta medica, istituto che — a suo avviso — deve essere mantenuto, ma anche ammodernato tenendo conto delle nuove esigenze della prevenzione e della medicina sociale.

In sede di discussione generale, prende quindi la parola il senatore Pignatelli, per far presente l'opportunità che la Commissione sia informata dal Ministro sul numero effettivo dei sanitari che verrebbero a beneficiare della deroga in questione.

Replicando, il ministro Mariotti fornisce qualche cifra approssimativa, facendo presente che la rilevazione di dati statistici precisi si presenta particolarmente difficile; esprime comunque il proprio avviso favorevole in via di massima al disegno di legge, al quale intende proporre un emendamento.

Quindi, su richiesta di vari senatori che intendono partecipare alla seduta dell'Assemblea, il Presidente rinvia alla prossima riunione il seguito della discussione.

*La seduta termina alle ore 10,40.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
RESTIVO

*La seduta ha inizio alle ore 17,45.*

La Commissione prende in esame una protesta dei deputati Scarpa, Lajolo e Nannuzzi in merito a recenti episodi di parzialità e in particolare all'interpretazione data dai moderatori, nel corso dell'attuale ciclo di trasmissioni di *Tribuna elettorale*, sul regolamento di *Tribuna politica*, per quanto concerne richiami a fatti di natura personale.

Sull'argomento si apre una ampia discussione, nella quale intervengono, oltre al Presidente Restivo, i deputati: Lajolo, Jacometti, Scarpa, Piccoli, Nannuzzi, Berté, Savio Emanuela, Paolicchi e Forlani, e i senatori: D'Andrea, Moneti, Bolettieri, Alberti, Francavilla, Monni e De Unterrichter. Al termine della discussione la Commissione invita il Presidente a curare che le conferenze stampa si inquadrino esattamente nella lettera e nello spirito del regolamento di *Tribuna politica*.

Successivamente il deputato Nannuzzi muove alcuni rilievi all'obiettività dei testi dei telegiornali in questo periodo elettorale. Dopo interventi del Presidente Restivo, nonché dei deputati Lajolo, Scarpa, Piccoli e Paolicchi e del senatore Vidali, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta, successiva alla celebrazione dei comizi elettorali, un bilancio dell'attuale ciclo di *Tribuna elettorale* e la discussione in genere sul complesso delle trasmissioni politiche informative radiotelevisive.

*La seduta termina alle ore 20.*

*Licenziato per la stampa*  
*dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23*